

ZATRILLAS

Gli Zatrillas, naturali dell'Ampurdan, furono in Sardegna dai tempi della prima conquista aragonese. Militari, sempre fedeli ai re d'Aragona e di Spagna, parteciparono alle vicende isolate sino all'arrivo dei Savoia.

Il loro antenato più antico a noi noto fu Simone Zatrillas che nel 1305 era Signore di Villanova de la Muga. Fu suo figlio Alberto a passare in Sardegna con il contingente dell'Infante Alfonso. Un altro Alberto, figlio del precedente, fu Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura nel 1354. Dal fratello Raimondo 1° Zatrillas discesero gli Zatrillas che presero dimora in Sardegna. Un successivo Raimondo Zatrillas, indicato come IV nelle genealogie ufficiali, cui Raimondo 1° fu bisnonno, nel 1449 fu Governatore del Capo di Sassari e di Logudoro. Acquistò i feudi di Montiferro e del Gerrei, che trasmise poi in famiglia.

I dati da noi raccolti nei Cinque Libri esaminati iniziano il 10 novembre 1577 con le nozze di don Giovanni Battista de Gerp e donna Caterina Zatrillas y Esquevier¹ Considerando, arbitrariamente, Raimondo IV Zatrillas capostipite degli Zatrillas signori del Gerrei e del Montiferro, è possibile descrivere la loro genealogia tenendo distinte le due linee.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartenne

Raimondo Zatrillas IV, Governatore del Capo di Sassari e di Logudoro. Il 30 settembre 1422 gli venne concessa in feudo l'Incontrada di Montiferro, composta dai villaggi di Sennariolo, Santu Lussurgiu, Cuglieri, Scano, Flussio e Sietefuentes. Il 18 agosto 1456 ottenne in feudo l'Incontrada del Gerrey, costituita dalle ville di Armungia, Ballao, San Nicolò Gerrey, Sisini, Silius e Villasalto. Sposò Erilla Roig, appartenente ad una ricca famiglia sassarese originaria di Aragona, dalla quale ebbe diversi figli. Prima di morire Raimondo IV Zatrillas divise i suoi feudi tra i figli dando l'Incontrada del Gerrey ad Angelo, e quella del Montiferro a Gherardo.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero i figli di Raimondo IV Zatrillas e di Erilla Roig

Angelo Zatrillas y Roig, che fu 2° signore del Gerrey. Sposò in prime nozze Carigheta Cariga e, in seconde nozze Elisabetta de Sena, figlia di don Antonio de Sena, Signore di Laconi, e di Caterina Roure. Angelo Zatrillas morì nel 1505, senza lasciare discendenza. Il feudo del Gerrey passò al fratello Gherardo.

Gherardo 1° Zatrillas y Roig, fu 2° signore del Montiferro. Alla morte del fratello ereditò la signoria del Gerrey di cui fu 3° Signore. Sposò Filippa de Aragall, figlia di don Luis de Aragall. Gherardo Zatrillas morì nel 1530. Prima di morire, imitando quel che aveva fatto il padre, divise i suoi feudi tra i figli, che appartennero alla terza generazione.

Eleonora Zatrillas y Roig, sposò Brancaccio Manca, signore di Tiesi.

Isabella Zatrillas y Roig, sposò don Giacomo Amat.

Lucia Zatrillas y Roig, fu suora venerabile. Morì nel 1545.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero i figli di Gherardo Zatrillas e di Filippa de Aragall

Raimondo V Zatrillas y de Aragall ottenne dal padre il feudo del Gerrey di cui fu 4° Signore. Come tale fu convocato al Parlamento de Cardona nel 1543. Sposò Isabella de Sena, figlia di Pietro de Sena e di Marchesa de Alagon. Con i loro figli, che appartennero alla quarta generazione, inizia la genealogia degli Zatrillas signori del Gerrey.

Pietro Zatrillas y Aragall, cui il padre lasciò il feudo del Montiferro. Morì imbroglione e il feudo venne assegnato al fratello Angelo.

Angelo Zatrillas y de Aragall, alla morte del fratello Pietro venne riconosciuto nel feudo di Montiferro di cui fu 4° Signore. Sposò Elena Esquevier. Con i loro figli inizia la genealogia degli Zatrillas signori del Montiferro.

LINEA DEI BARONI DEL GERREY.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartenne

¹ Q.L. Castello n. 1, fg. 44.

Gherardo 2° Zatrillas y de Sena fu 5° Signore del Gerrey. Sposò la cugina Filippa Zatrillas y Esquevier, figlia di Angelo Zatrillas e di Elena Esquevier, consanguinea in 3° grado. I loro figli appartennero alla quinta generazione.

QUINTA GENERAZIONE

Alla quinta generazione appartennero i figli di Gherardo Zatrillas e di Filippa Zatrillas

Salvatore Zatrillas y Zatrillas, fu 6° Signore del Gerrey. Sposò in prime nozze Caterina Mollet e in seconde nozze Maria Dedoni, figlia di Pietro Dedoni, Signore di Gesturi. Salvatore Zatrillas morì circa il 1593. I suoi figli appartennero alla settima generazione.

Raimondo Zatrillas y Zatrillas (don Ramon) fu personaggio di rispetto nella società del suo tempo. Sposò la cugina Isabella Zatrillas, figlia di Angelo Zatrillas, conte di Cuglieri, e di Elena de Aragall. Gli sposi, che erano in 3° e 4° grado di consanguineità avevano in comune gli avi Angelo Zatrillas e Elena de Esquivier, nonni di Raimondo e bisnonni di Isabella. Non ebbero discendenza. Don Ramon Zatrillas morì il 15 agosto 1616, ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets che lo accompagnò sino alla porta di Castello, e fu sepolto nella chiesa di San Francesco di Stampace

Nel 1612, alla morte di don Giacomo de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, il Viceré duca di Gandia affidò il Governatorato a don Ramon Zatrillas, ma Filippo III, dietro le proteste dei nobili cagliaritari, annullò quella nomina, che non era di competenza del Viceré e, riconoscendo a don Diego de Aragall il privilegio reale che lo designava a succedere al padre, lo nominò Governatore. Don Diego era allora minorenni, e il Governatorato venne affidato a don Giovanni Zapata, sino alla maggiore età dell'Aragall.

Nel 1614 don Ramon Zatrillas partecipò al Parlamento de Gandia parteggiando per i Castelvì, contro le richieste dei sassaresi. Nel 1616, a seguito della sospensione di don Paolo de Castelvì dall'ufficio di Procuratore Reale, il Viceré duca di Gandia gli affidò quell'ufficio che tenne per circa un anno

Caterina Zatrillas y Zatrillas il 10 luglio 1577 sposò nel duomo di Cagliari don Giovanni Battista de Gerp, figlio di don Fabrizio de Gerp e di donna Maria de Alagon. Morì senza discendenza.

SESTA GENERAZIONE

Alla sesta generazione appartennero i figli di Salvatore Zatrillas

Gherardo 3° Zatrillas y Molet, figlio di primogenito e primogenito. Il 10 ottobre 1593 ricevette l'investitura dell'Incontrada del Gerrey e ville di Armungia, Salto Bolau, Silius, Pauli e Sisini, popolate e altre spopolate, come figlio ed erede di don Salvatore Zatrillas ultimo possessore di detta Incontrada "mero imperio excepto"². Fu 7° Signore del Gerrey. Sposò donna Chiara Dedoni, figlia ed erede di don Guido Dedoni, Signore di Gesturi, e di Leonora Baccallar. Don Gherardo Zatrillas morì il 21 gennaio 1618, ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets che l'accompagnò sino alla porta di Castello e fu sepolto nella chiesa di San Francesco. Sua moglie, donna Chiara Zatrillas y Dedoni, morì il 22 settembre 1622, ebbe ufficio canonico dal canonico Simone Montanacho che l'accompagnò sino alla porta di Castello, e fu sepolta nella chiesa di San Francesco. Alla sua morte, essendo premorto il figlio Salvatore, il feudo di Gesturi venne riconosciuto alla nipote Chiara Zatrillas, figlia di Salvatore Zatrilla e di Anna Brondo.

Quando perdette il figlio primogenito, Salvatore, che lasciava due sole figlie femmine, don Gherardo, volendo evitare liti in famiglia, dispose che titolo e feudo alla sua morte passassero al figlio secondo genito Giovanni Battista, a patto che questi sposasse la nipote Chiara, figlia del fratello Salvatore. Così tutto rimaneva in famiglia. Egli non poteva sapere che Giovanni Battista e Chiara avrebbero avuto una unica figlia femmine, ma, previdente com'era, nel testamento, che lasciò in mani del notaio Melchiorre Dessì, stabilì che, in caso di assenza di discendenza maschile, titolo e feudo scivolassero dall'uno all'altro dei suoi figli maschi. Nominò curatore testamentario il canonico Arquiles Busquets che fu convocato al Parlamento de Bayona (1626) come curatore del pupillo Signore dell'Incontrada del Gerrey, e anche come curatore dell'eredità di

² A.A.R., vol. P3, fg.66. La mancanza di mero imperio vietava al feudatario l'applicazione delle pene più gravi, ed in particolare della pena di morte.

donna Clara Zatrillas, Signora di Gesturi. In realtà, poi, il canonico Busquets, occupato in altri negozi personali, si fece a sua volta rappresentare da don Antioco Sanjust. Don Gherardo Zatrillas aveva visto bene, e, alla morte di don Giovanni Battista, essendo morti i fratelli che stavano in mezzo, la Signoria dell'Incontrada del Gerrey venne riconosciuta a don Sadorro Zatrillas, ultimo degli undici figli di don Gherardo.

Francesco Cosimo Damiano Zatrillas y Dedoni, figlio di 2° letto, battezzato il 29 settembre 1585 dal canonico Michele Lopez e padrini don Gerolamo de Çervellon e donna Caterina de Madrigal y Cardona, figlia di don Alvaro de Madrigal. Morì forse il 13 settembre 1586.

Giovanni Francesco Antoni Zatrillas y Dedoni, battezzato il 22 novembre 1586 dal canonico Michele Lopez e padrini don Angelo Zatrillas e donna Antonia Bellit. Morì forse il 28 novembre 1586.

Francesco Geroni Sisinno Zatrillas y Dedoni, battezzato il 12 ottobre 1588 dal canonico Pere Sanna e padrini il canonico Michele Lopez e Caterina Fores y Amargos. Morì forse il 14 marzo 1594.

Caterina Zatrillas y Dedoni, cresimata il 18 giugno 1585 da monsignor Francisco Des Val.

Francesco Alberto Zatrillas y Dedoni, cresimato il 18 giugno 1585 da monsignor Francisco Des Val. Morì il 14 dicembre 1619. Il domer Francesco Tolu gli fece ufficio semplice e l'accompagnò sino alla porta di Castello. Fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione i figli di Gherardo Zatrillas e di Chiara Dedoni.

Salvatore Zatrillas y Dedoni sposò donna Anna Brondo, figlia di Tomaso Brondo e di Caterina de Rucas. Il 2 febbraio 1611 presero la benedizione nuziale in duomo. Salvatore Zatrillas morì il 16 settembre 1613, ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets e fu sepolto nella chiesa di San Francesco. Lasciò due figlie che appartennero alla ottava generazione. La vedova donna Anna Brondo si risposò il 30 ottobre 1618 con Francesco de Abella.

Giovanni Battista Salvatore Zatrillas y Dedoni, battezzato il 19 febbraio 1594 dal canonico Monserrato Ravena e padrini don Angelo Zatrillas, conte di Cuglieri, e donna Marchesa Cariga, moglie di Francesco Ravaneda, maestro razionale. Nel 1647 vestì l'abito di cavaliere di Santjago. Il 30 luglio 1631 sposò donna Clara Zatrillas y Dedoni, sua nipote per essere figlia del fratello Salvatore. Il domer annotò la consanguineità di 2° grado. Fecero da testimoni alle loro nozze don Alonso Gualbes e il canonico Lorenzo Sampero. In questo modo fu evitata l'uscita dalla famiglia del feudo di Gesturi, posseduto da donna Chiara Zatrillas, Don Giovanni Battista, alla morte del padre, divenne 8° Signore di Gesturi. Ebbe una sola figlia che appartenne alla nona generazione.

Giacomo Zatrillas y Dedoni, battezzato il 26 luglio 1595 dal canonico Camillo Bilancia e padrini il canonico Gregorio Guerau de Piña e Isabella Fortesa, vedova di Francesco Guerau de Piña. Morì forse il 23 ottobre 1597.

Isabella Benedetta Zatrillas y Dedoni, battezzata il 26 giugno 1597 dai padrini canonico Jaime Spiga e Benedetta Moiran, moglie di Gerolamo Garçet. Il 19 dicembre 1618 sposò don Antioco Sanjust, figlio di don Gerolamo Sanjust e di donna Violante Barbaran, fresco vedovo di Mariangela Marongiu³. Le nozze furono celebrate in casa davanti ai testimoni don Filippo de Çervellon, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Pedro Ravaneda, maestro razionale. Don Antioco Sanjust morì il 13 luglio 1671.

Diego Francesco Zatrillas y Dedoni, battezzato il 29 ottobre 1600 dai padrini canonico Gregorio Cani e sua nipote Marianna⁴. Morì il 3 dicembre 1619. Il domer Francesco Tolo l'accompagnò sino alla porta di Castello e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

Giovanna Caterina Zatrillas y Dedoni, battezzata il 16 novembre 1602 dai padrini reverendo Pere Sanna e Maria Porcella y Boter.

Baldassare Ambrogio Zatrillas y Dedoni, battezzato l'8 dicembre 1604 dai padrini canonico Gregorio Guerau de Piña e Marchesa Baccallar. Il 22 dicembre 1623 ricevette la tonsura da monsignor Francisco Desquivel. Morì il 21 novembre 1623, ebbe ufficio canonico e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

³ Mariangela Sanjust y Marongiu morì il 19 settembre 1618. Le nuove nozze avvennero un mese dopo.

⁴ Marianna Cani y Baccallar sposerà Melchiorre Aymerich.

Salvatore Giovanni Battista Bonaventura Nicola Zatrillas y Dedoni, battezzato il 14 luglio 1606 dai padrini Giovanni Spiga e donna Teodora Baccallar y Dedoni, nonna materna. Morì il 31 agosto 1619, ebbe ufficio semplice con accompagnamento del domer sino alla porta di Castello e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

Anna Maria Andreana Bartolomea Zatrillas y Dedoni, battezzata il 1° dicembre 1610 dai padrini il dottor Portugues e Leonora Dedoni y Baccallar, moglie di Giovanni Gerolamo Sisto. Il 29 giugno 1630 sposò in duomo don Sisinnò Ponti, celibe, naturale di Oristano. Le nozze, celebrate dall'abate canonico Jaime Spiga, ebbero per testimoni don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Paolo de Castelvì, Procuratore Reale. Sisinnò Ponti tentò di ottenere la signoria di Gesturi in nome della moglie, che era figlia di donna Chiara Dedoni, ma non gli diedero ragione. Sisinnò Ponti morì il 20 novembre 1671.

Lucrezia Marina Alessia Zatrillas y Dedoni, battezzata il 19 giugno 1612 dai padrini canonico Arquiles Busquets e donna Isabella Zatrillas, moglie di don Ramon Zatrillas. Marineta Zatrillas morì il 26 settembre 1621. Il domer Francesco Tolu l'accompagnò sino alla porta di Castello e fu sepolta nella chiesa di San Francesco.

Sadorro Zatrillas y Dedoni, battezzato il 3 gennaio 1615 dal canonico Arquiles Busquets e padrini Gerolamo Sisto e Speranza Cascali, moglie di don Melchiorre Torrellas. Nel 1646 ebbe l'abito di cavaliere di Calatrava. Ebbe l'ufficio di Tesoriere del Regno di Sardegna e, in seguito, di Maestro Razionale. Alla morte del fratello Giovanni Battista, don Sadorro ottenne il riconoscimento e la investitura dell'Incontrada del Gerrey, divenendone 6° Barone, così come aveva disposto il padre don Gherardo. Il 19 agosto 1640 sposò donna Eleonora Vico, figlia di don Angelo Vico e di Grazia Manca. Le nozze furono celebrate da monsignor Pietro Vico, vescovo di Amycla davanti ai testimoni don Francesco Luxori Brondo, marchese di Villacidro e don Antioco Sanjust. Don Sadorro Zatrillas morì il 7 febbraio 1670, ebbe ufficio semplice e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

OTTAVA GENERAZIONE

Alla ottava generazione appartennero

A) i figli di don Salvatore Zatrillas e di donna Anna Brondo

Chiara Eugenia Caterina Zatrillas y Brondo, battezzata il 17 novembre 1612 dal canonico Arquiles Busquets e padrini don Antonio Brondo, nonno materno, e donna Isabella Zatrillas y Aragall. Alla morte della nonna, donna Chiara Zatrillas y Dedoni, venne riconosciuta come Signora di Gesturi. Il 30 luglio 1631 sposò lo zio Giovanni Battista Zatrillas. Le nozze, celebrate da monsignor arcivescovo don Ambrogio Machin, ebbero per testimoni don Alonso Gualbes e il canonico Lorenzo Sampero.

Nel 1635, essendo senza figli, Chiara e Giovanni Battista Zatrillas fecero cessione del feudo di Gesturi a Caterina Zatrillas, sorella di Chiara, e moglie di Diego Vico y Artea. Nel 1651 Chiara e Giovanni Battista Zatrillas ebbero inaspettatamente una figlia di nome Gerarda, che appartenne alla stessa generazione della madre. Caterina Zatrillas y Zatrillas morì il 2 marzo 1680, ebbe ufficio canonico e fu sepolta nella chiesa della Concezione.

Caterina Elisa Zatrillas y Brondo, battezzata il 20 dicembre 1613 dai padrini canonico Antonio Tola e Anna Sisto. Il 4 gennaio 1632 sposò don Pietro Naharro, figlio di don Giovanni Naharro de Rucas, Tesoriere Reale, e di donna Giovanna Baccallar. Il domer Francesco Tolo prese nota della consanguineità tra gli sposi che era di 3° grado da una parte e di 4° dall'altra, il che significa che gli avi comuni erano bisnonni di uno degli sposi e trisnonni dell'altro. Si trattava di Ferdinando Dedoni e Caterina Moro, bisnonni di Caterina Zatrillas e trisnonni di Pietro Naharro. Le nozze furono celebrate dal canonico Giuliano de Abella davanti ai testimoni don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, e don Giovanni de Castelvì. Ma non furono fortunate. Pietro Naharro morì tre mesi dopo le nozze, il 26 aprile 1632. Donna Caterina Zatrillas si risposò il 2 luglio 1633 con don Diego Vico y Artea, figlio di Francesco Vico y Artea, Reggente nel Supremo Consiglio d'Aragona, e di Elena Francisco. Le nozze furono celebrate dall'arcivescovo monsignor Ambrogio Machin, davanti ai testimoni don Angelo Delitala e don Francesco Zapata. Nel 1635, a seguito della cessione fattale dalla sorella Chiara e dal marito di costei, Caterina Dedoni divenne Signora di Gesturi. L'investitura porta la data del 27 maggio 1637 e fu accolta dal Reggente Francesco Vico, come curatore dei Vico. Donna Caterina Zatrillas, vedova Vico, morì il 19 luglio 1676 e fu sepolta nella chiesa di San Francesco. Data la notorietà della defunta, alla cerimonia funebre partecipò "tutta la comunità con i Beneficiati senza bordone".

B) Figli di Giovanni Battista Zatrillas e di Chiara Zatrillas

Gerarda Francesca Zatrillas y Zatrillas, battezzata il 14 gennaio 1651 dal reverendo Giovanni Battista Guiraldo, beneficiato del duomo, e padrini don Sadorro Zatrillas e Eugenia Trota. Il padre aveva 57 anni e la madre circa 40. Il 24 febbraio 1667 sposò Giuseppe Zatrillas, figlio di don Sadorro Zatrillas e di donna Elena Vico. Gli sposi erano in 2° grado di consanguineità avendo in comune i nonni Gherardo Zatrillas e Chiara Dedoni.

C) Figli di Sadorro Zatrillas e Elena Vico

Figlio morto albat il 5 luglio 1641

Figlia nata nel 1641 e battezzata dalla levatrice Geronima Maxia. Il domer Francesco Tolo regolarizzò il battesimo il 14 luglio 1641, ma dimenticò di registrarne il nome.

Francesca Lucifera Geronima Gabriella Zatrillas y Vico, battezzata il 6 ottobre 1642 dai padrini monsignor Pietro Vico, arcivescovo di Oristano e donna Gabriella Ravaneda y Vico, marchesa de Montemayor. Il 10 agosto 1674 sposò Pietro Ravaneda, figlio di Pietro Ravaneda e di Gabriella Vico y Manca. Il domer Agostino Rubi prese nota che gli sposi erano “in linea di consanguineità” perché pur avendo in comune il nonno Angelo Vico, erano figli di madri diverse. Fu ugualmente necessaria la dispensa dell'arcivescovo. Testimoni alle nozze furono il canonico Era y Orrù, Giuseppe Usay e Francesco Antoni Tola Pirella.

Giuseppe Gherardo Zatrillas y Vico, nato il 17 agosto 1648 e battezzato il 28 dal reverendo Giovanni Battista Guiraldo, beneficiato del duomo, e padrini don Bernardino Mattia de Çervellon, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e donna Maria Deyar, contessa Almayno. Fu 7° barone del Gerrey. Il 24 febbraio 1667 sposò la cugina Gherarda Zatrillas y Dedoni, figlia di Giovanni Battista Zatrillas e di Chiara Dedoni, che si proclamava Signora di Gesturi. Il 3 agosto 1678, al termine del Parlamento del conte di Santo Stefano, ottenne il titolo di conte “sopra uno qualunque dei luoghi che ha in feudo”. Scelse quello di Villasalto. Nel 1700 ebbe anche il titolo di marchese di Villaclara con il privilegio di poter lasciare il titolo di conte di Villasalto al figlio primogenito. Morì forse nel 1720. I suoi figli appartennero alla nona generazione.

Giuseppe Zatrillas fu letterato e poeta assai apprezzato. Pasquale Tola, nelle sue Biografie, gli dedica una nota lusinghiera nella quale, dopo averne esaltato le doti di letterato, presenta un sunto del romanzo storico “Engaños y desengaños sul profano amor” che lo Zatrillas pubblicò a Napoli in due volumi tra il 1687 e il 1688. Negli anni della Guerra di successione spagnola, Giuseppe Zatrillas fu partigiano di Filippo V al quale rimase fedele anche quando la sorte sembrava favorire Carlo V. Purtroppo rimase vittima dei goffi maneggi di un sacerdote pasticcione e, accusato di tradimento, all'età di 60 anni dovette andare in esilio a Tolone ove probabilmente morì.

Angelo Pietro Zatrillas y Vico, nato il 28 agosto 1652 e battezzato il 2 settembre dal canonico Geroni Cao e padrini don Pedro Martinez Rubio, Visitatore reale e al posto di Governatore nel presente regno⁵ e donna Giovanna Maria Dexart, duchessa Massini⁶.

Maria Antonia Zatrillas y Vico, battezzata il 27 agosto 1657 dal canonico Lorenzo Sporrino e padrini don Giovanni Battista Zatrillas, marchese di Sietefuentes, e donna Beatrice Carròç y Sardea, marchesa di Quirra. Il 26 luglio 1676 sposò Efsio Esquirro Melis Murteo, figlio di Marc Antoni Melis Murteo e di Antioca Esquirro. Fecero da testimoni alle loro nozze il licenziato Domenico Gaiani e Diego Pompu.

Salvatore Giuseppe Zatrillas y Vico, battezzato il 21 dicembre 1658 dal canonico Serafino Esquirro e padrini don Antonio Pedroso, spagnolo, e donna Angela Pedroso, anche essa spagnola.

NONA GENERAZIONE

Alla nona generazione appartennero i figli di don Giuseppe Zatrillas e di donna Gerarda Zatrillas

Maria Maddalena Zatrillas y Zatrillas, battezzata il 27 maggio 1674 dal canonico Giovanni Battista Rachis e padrini don Gironi Delitala e donna Giovanna Espinos, di Cagliari. Il 23 novembre

⁵ Vedasi alla voce “Çervellon” la querelle tra il Visitatore Rubio e Bernardino Mattia Çervellon.

⁶ Giovanna Maria Dexart sposò in prime nozze il duca Massimi e in seconde nozze don Agostino de Castelvì.

1687 sposò Giovanni Battista Fortesa, figlio di don Clemente Fortesa e di donna Paola Aymerich, baroni di Serdiana. Fecero da testimoni alle nozze Giuseppe Otger e don Felice Carniçer.

Giuseppa Antonia Zatrillas y Zatrillas, battezzata l'8 aprile 1677 dal reverendo Giorgio Carcassona e padrini il reverendo Serafino Esquirro, vescovo eletto di Bosa, e donna Clara Vico y Zatrillas.

Ramon Giuseppe Zatrillas y Zatrillas, battezzato il 3 maggio 1681 dal reverendo Salvatore Carcassona e padrini Giovanni Efisio Esquirro e donna Antonia Ponti Zatrillas. Morì il 3 marzo 1683 e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

Giovanni Battista Antoni Zatrillas y Zatrillas, battezzato il 4 luglio 1683 dal canonico Michele Cugia e padrini don Giovanni Francesco de Castelvì, marchese di Laconi, e donna Teresa de Alagon Pimentel, marchesa di Villasor. Il 26 dicembre 1703 sposò Maria Vincenza Genoves, figlia di don Antonio Genoves, marchese della Guardia, e di Filippa Çervellon. Alla morte del padre divenne 2° conte di Villasalto e 2° marchese di Villaclara. Morì forse nel 1725.

Gli Zatrillas conti di Villasalto e marchesi di Villaclara vissero ancora per due generazioni all'ultima delle quali appartenne Maria Vincenza Zatrillas y Manca (1734-1816) la quale, sposando don Giuseppe Maria Vivaldi Pasqua Casteloro, marchese di Trivigno, passò sia la contea di Villasalto che il marchesato di Villaclara ai Vivaldi Pasqua.

LINEA DEI BARONI DEL MONTIFERRU

La linea dei baroni di Montiferru inizia con Angelo II Zatrillas y Aragall, figlio di Gherardo Zatrillas e di Filippa de Aragall. Appartenne alla terza generazione durante la quale avvenne la definitiva separazione tra i due rami Zatrillas. Gherardo Zatrillas divise i suoi feudi tra Raimondo e Pietro, ma Pietro morì senza discendenza ed a lui subentrò, nella baronia del Montiferru, il fratello Angelo. I dati in nostro possesso, tratti dai Cinque Libri del Castello di Cagliari, sono scarsi e sporadici perché i signori del Montiferru, pur avendo casa a Cagliari, preferivano risiedere a Sassari o a Cuglieri.

Sulla dimora degli Zatrillas, baroni di Montiferru a Cagliari abbiamo una curiosa notizia: il 25 marzo 1604 don Giaime de Aragall, nominato Presidente del Regno, doveva andare in duomo per la cerimonia del giuramento, ma mandò a dire al decano Giovanni Tomaso Caldentey, che sostituiva monsignor Lasso Sedeño, che ne era impedito per il crollo della casa di don Giovanni Battista Zatrillas, conte di Cuglieri, e suo nipote, adiacente alla sua. Per questo, sebbene la carte ufficiali del giuramento portino la data del 25 marzo, esso in realtà fu fatto il giorno dopo.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione

Angelo 2° Zatrillas y de Aragall che fu 4° Signore dell'Incontrada del Montiferru. Nel 1497 ricevette in Sassari la lettera convocatoria per il Parlamento Dusay: in essa è detto "heretat en lo Cap de Logudor". Partecipò di persona alle prime sedute del Parlamento, in seguito si fece rappresentare. Sposò Elena de Esquivier. Morì forse nel 1521 e i suoi figli appartennero alla quarta generazione.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero i figli di Angelo Zatrillas e Elena Esquivier

Filippa Zatrillas y Esquivier, sposò il cugino Gherardo Zatrillas y de Sena, 2° Signore del Gerrey.

Giacomo Raimondo Zatrillas y de Esquivier. Non fu Signore del Montiferru perché morì prima del padre. Sposò Maria Sanjust, figlia di Gerolamo Sanjust, 5° barone di Furtei, e di Isabella Roca. I suoi figli appartennero alla quinta generazione. La vedova Maria Sanjust si risposò con Pietro de Aragall.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione i figli di Giacomo Zatrillas e di Maria Sanjust

Angelo 3° Zatrillas y Sanjust che fu 5° Signore del Montiferru. Partecipò al Parlamento de Aytona nel 1592, al termine fu proposto per la elevazione della Signoria in Contado, il che avvenne

il 29 giugno 1595, troppo tardi perché potesse fregiarsi del titolo di 1° conte di Cuglieri: a quella data infatti era già morto. Aveva sposato in prime nozze Elena de Aragall, figlia di Gerolamo de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e di Isabella de Alagon. In seconde nozze sposò a Cagliari il 5 ottobre 1587 Clara Esgrecho che si ritiene figlia di Andrea Esgrecho, Signore della Scrivania del Veghierato di Cagliari, e di Caterina (Baccallar y Ferrer?). Angelo Zatrillas ebbe figli solo dal primo matrimonio, che appartennero alla sesta generazione. Morì a Cagliari il 19 gennaio 1595.

SESTA GENERAZIONE

Alla sesta generazione appartennero i figli di Angelo Zatrillas e Elena de Aragall

Isabella Zatrillas y de Aragall sposò il cugino Raimondo Zatrillas y Zatrillas, figlio di Gherardo Zatrillas e di Filippa Zatrillas con il quale era in stretta consanguineità essendo gli avi comuni Angelo Zatrillas e Elena de Esquevier, nonni di Raimondo e bisnonni di Isabella.

Margherita Zatrillas y de Aragall sposò don Ugo de Moncada, naturale di Valencia. L'8 gennaio 1596 presero nel duomo di Cagliari la benedizione nuziale da monsignor Francisco Des Val, arcivescovo. Donna Margherita de Moncada y Zatrillas morì a Cagliari il 24 gennaio 1646 e fu sepolta nella chiesa di Jesus.

Giovanna Zatrillas y de Aragall il 3 febbraio 1599 sposò nel duomo di Cagliari don Francesco Zapata y Zapata, figlio di don Giuseppe Zapata y Cisneros e di donna Eleonora Zapata, baroni di Las Plassas. Fecero da testimoni alle loro nozze il conte de Elda, Viceré di Sardegna, e il conte di Laconi, don Giacomo de Castelvì. Donna Giovanna Zapata y Zatrillas morì il 29 luglio 1637 ebbe ufficio canonico con accompagnamento sino alla porta di Castello e fu sepolta nella chiesa di Jesus.

Elena Zatrillas y de Aragall sposò Angelo de Çervellon, figlio di Filippo de Çervellon, 3° barone di Samatzay, e di Isabella Gessa y Alagon⁷.

Giovanni Battista Zatrillas y de Aragall il 20 dicembre 1595 ottenne l'Investitura del Contado di Cuglieri e della baronia del Montiferru e loro ville popolate, cioè Cuglieri, Santu Lussurgiu, Fluxio, Scano e Serralios, ed altre spopolate, come pure dei Salti di Pitinurri, Muro Conjado, Pardo Mayore e Muro Fossado di detti contado e baronia, come figliolo ed erede del conte di Cuglieri, don Angelo Zatrillas, il quali li possedeva "in feudum e ad propriam maturam feudi juxta morem Italiae"⁸. Don Giovanni Battista Zatrillas fu dunque 2° conte di Cuglieri e 6° Signore del Montiferru. Quel che Gherardo Zatrillas era stato per i Signori del Gerrey, lo fu Giovanni Battista per i baroni del Montiferru dei quali accrebbe il prestigio e rafforzò il potere.

Sulla data di nascita di Giovanni Battista Zatrillas non vi sono notizie certe. Francesco Floris lo ritiene nato a Cagliari nel 1584, interpretando così la notazione al Foglio 1 del Libro di Castello n. 2, nella quale è detto che quel giorno fu battezzato in duomo Cosimo Damiano Andrea Giovanni Battista Zatrillas, figlio di don Angelo Zatrillas e di donna Elena Zatrillas. Ma che si tratti del Giovanni Battista secondo conte di Cuglieri non è certo, sia perché l'11 gennaio 1586 il domer di cattedrale notò la morte di un figlio di don Angelo Zatrillas, sia perché, se nato nel 1584 non avrebbe potuto accogliere l'Investitura che gli fu fatta nel dicembre 1595 (avrebbe avuto 11 anni). E' vero, peraltro, che il 23 ottobre 1599, quando fu necessario rinnovare l'investitura a seguito della incoronazione di Filippo III, a riceverla fu donna Elena Zatrillas, tutrice e curatrice testamentaria del figlio don Giovanni Battista.

Comunque è certo che il 26 novembre 1600 era in età da sposarsi giacché proprio quel giorno condusse all'altare donna Maria de Castelvì, figlia di don Giacomo de Castelvì, allora ancora conte di Laconi, e di donna Anna Aymerich. Le nozze celebrate dall'arcivescovo di Cagliari monsignor Alonso Lasso Sedeño, ebbero per testimoni don Antonio Coloma, conte de Elda e Viceré di Sardegna, e don Martino de Alagon, marchese di Villasor

Fu un avvenimento di grande rilievo sociale e politico cui partecipò tutta la nobiltà isolana. Quel contratto matrimoniale univa le maggiori famiglie castellane, Aragall, Alagon, Sanjust con Castelvì e Aymerich, attraverso gli Zatrillas che acquistavano il ruolo di ago della bilancia, sotto la garanzia

⁷ Notizia desunta indirettamente.

⁸ A.A.R., vol. P3, fg. 73.

del Viceré Antonio Coloma. Fu un colpo da maestro nella strategia di don Giacomo de Castelvì: quel genero, sassarese, gli portava i voti dei cavalieri del capo di Sopra assicurandogli la supremazia nel Parlamento. Per don Giovanni Battista fu una scelta di campo che, mettendolo sotto l'ala protettiva dei Castelvì, gli garantiva una sicura ascesa sociale.

Giovanni Battista Zatrillas fu sempre fedele alleato di don Giacomo de Castelvì: durante il Parlamento de Gandia, quando don Giacomo de Castelvì si scontrò con il Viceré duca di Gandia, furono i 30 voti dei militari sassaresi, guidati da don Giovanni Battista Zatrillas, ad assicurargli la supremazia nel Braccio Militare. E quando nel 1616 don Giacomo de Castelvì e i suoi figli furono messi agli arresti e incolpati di complicità nell'omicidio di donna Elisabetta Aymerich, don Giovanni Battista Zatrillas si schierò apertamente per il suocero in difesa del quale inviò al Sovrano una relazione su quel che era accaduto⁹.

Don Giovanni Battista Zatrillas si sposò due volte, la prima con donna Maria de Castelvì y Aymerich, la seconda con donna Anna Maria de Castelvì y Lanza, figlia di don Francesco de Castelvì e di donna Francesca Lanza. Le nozze furono celebrate il 5 novembre 1639 e il domer Francesco Tolo non mancò di notare l'affinità di 1° e 2° grado tra le due sposa che erano zia e nipote. Fecero da testimoni a queste nozze don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e Salvatore Lay.

Nel 1635, al termine del Parlamento Pimentel, Filippo IV concesse a don Giovanni Battista Zatrillas il titolo di marchese di Sietefuentes. Don Giovanni Battista Zatrillas morì nel 1652. I suoi figli appartennero alla settima generazione.

Figlio, morto a Cagliari il 20 novembre 1582

Cosimo Damiano Andrea Giovanni Battista Zatrillas y Aragall, battezzato il 2 dicembre 1584 dai padrini canonico Giuseppe Lasso e Caterina Massidda. Morì l'11 novembre 1586¹⁰.

SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione i figli di Giovanni Battista Zatrillas y Aragall

Gerolamo Zatrillas y de Castelvì, nato forse nel 1601, sposò Marchesa de Çervellon, figlia di don Bernardino de Çervellon, conte di Sedilo, e di Filippa de Sena. Il 16 gennaio 1623 vestì l'abito dell'ordine dei cavalieri di Calatrava. Alla morte del padre fu 3° conte di Cuglieri, 2° marchese di Sietefuentes e 7° Signore del Montiferru. Ebbe solo figlie femmine legittime e un figlio naturale che appartennero alla ottava generazione. Alla sua morte feudi e titoli passarono al fratello Giuseppe.

Edoardo Diego Leone Zatrillas y de Castelvì, battezzato a Cagliari il 14 aprile 1602 da monsignor Antonio Atzori, vescovo di Bosa, e padrini don Cristoforo Carròc y Çentelles, conte di Quirra, e donna Isabella de Alagon y Requesens, marchesa di Villasor. Morì il 18 giugno 1613 ebbe ufficio pontificale dal decano canonico Vincenzo Baccallar e fu sepolto nella chiesa di Jesus.

Angelo Zatrillas y de Castelvì il 10 marzo 1618 ricevette la tonsura da monsignor Francisco Desquivel. Fu canonico prebendato delle ville di Sanluri e Villasor.

Figlio maschio, morto a Cagliari albat il 25 agosto 1610. Fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia in una cassa posta sotto l'altare della Vergine.

Paolo Ignazio Zatrillas y de Castelvì, battezzato il 29 gennaio 1612 dal canonico Arquiles Busquets e padrini don Giacomo de Aragall¹¹ e donna Maria de Çervellon, sua moglie. Morì nel 1628.

Giacomo Ramon Zatrillas y de Castelvì, fu fatto cavaliere di Alacantara. Morì a Cagliari il 15 gennaio 1635 e fu sepolto nella chiesa di Jesus.

Giuseppe Zatrillas y de Castelvì Lanza, figlio di secondo letto, alla morte del fratello Gerolamo fu riconosciuto 4° conte di Cuglieri e 3° marchese di Sietefuentes e 9° signore di Montiferru. Giuseppe Zatrillas morì nel 1661¹² Ebbe solo un figlio naturale che appartenne alla ottava generazione. Alla sua morte feudi e titoli furono riconosciuti alla sorella Francesca.

Francesca Zatrillas de Castelvì y Lanza, nacque a Cagliari nel 1642.

⁹ Per questo episodio vedi la voce "Castelvì".

¹⁰ Secondo F.Floris la notazione riguarderebbe il Giovanni Battista che poi divenne conte di Cuglieri.

¹¹ Il domer Michele Murgia non lo cita con il suo titolo di Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura poiché in quel periodo era stato sospeso dall'ufficio.

¹² Cfr.F.Floris, 1996, vol.I, pag.224

Su donna Francesca Zatrillas si è scritto forse più che su ogni altro personaggio sardo: ci si cimentarono storici, letterati e giornalisti. Ancora oggi il testo più completo e convincente è quello che pubblicò nel 1942 Dionigi Scano¹³. Comunque la si voglia giudicare donna Francesca fu certamente vittima di un gioco politico molto più grande di lei, nel quale la Spagna, ormai al termine del suo splendore, e la Sardegna, ancora in cerca della propria identità, si scontrarono e la Sardegna ne uscì sconfitta.

Alla morte di Giuseppe Zatrillas si aprì una lite successoria tra donna Francesca e donna Marchesia, figlia di don Gerolamo, che si compose con l'assegnazione dei titoli e dei feudi di Cuglieri e Sietefuentes a donna Francesca, e delle ville di Santulussurgiu e Sennariolo a donna Marchesia. Donna Francesca fu dunque 5^a contessa di Cuglieri, 4^a marchesa di Siefuentes. Francesca Zatrillas, alla morte dei suoi genitori, si affidò allo zio don Agostino de Castelvì che la sedusse, la mise incinta e poi la sposò. Durante una delle assenze del marito, recatosi in Spagna a perorare la causa dei sardi, donna Francesca si innamorò del cugino Silvestro Aymerich, figlio del conte di Villamar. Poco dopo il ritorno del marito, questi fu assassinato e la sua morte scatenò una feroce lotta tra la nobiltà cagliaritano e i rappresentanti del potere spagnolo in Sardegna che produsse altre morti. Francesca Zatrillas riparò a Genova e sposò il cugino Silvestro, il quale fu poco dopo assassinato a tradimento. Francesca Zatrillas, che subì la confisca di tutti i suoi beni e titoli, si fece suora e morì serenamente forse nel 1673.

Gerolamo Zatrillas, figlio naturale di Giovanni Battista, sposò Antonia Sias. I suoi figli appartennero alla ottava generazione.

OTTAVA GENERAZIONE

Alla ottava generazione appartennero

A) le figlie di Gerolamo Zatrillas e di Marchesa de Çevellon

Marchesia Zatrillas y de Çervellon fu signora di Sennariolo e di Santu Lussurgiu. Sposò Matteo de Çervellon, 6° conte di Sedilo, figlio di don Gerolamo de Çervellon e di donna Anna Ferrara.

Zenobia Zatrillas y de Çervellon l'11 febbraio 1637 sposò nel duomo di Cagliari don Giorgio de Castelvì, figlio di don Paolo de Castelvì e di donna Marianna Deyar. Il domer Francesco Tolo annotò che gli sposi in 2° grado di consanguineità da una parte e in 3° grado dall'altra, avendo in comune gli avi don Giacomo de Castelvì e donna Anna Aymerich, nonni di Giorgio (2° grado) e bisnonni di Zenobia (3° grado). Testimoni alle loro nozze furono don Giovanni de Castelvì, marchese di Laconi, e don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura. Donna Zenobia de Castelvì y Zatrillas morì a Cagliari il 20 marzo 1651. Morì di colpo e fu sepolta nella chiesa di Jesus.

B) Il figlio naturale che Giuseppe Zatrillas ebbe da una domestica (mayadora) di Cuglieri, Francesca Angela Vas

Giovanni Battista Zatrillas che il 2 ottobre 1671 sposò nel duomo di Cagliari Ignazia Sisternes, figlia di don Placito Sisternes de Oblites e di donna Maria Martinez. Fecero da testimoni Sadorro Prunas, di Cagliari, e Giuseppe Ramirez, di Valencia. Giovanni Battista Zatrillas morì il 20 marzo 1677 e fu sepolto nella chiesa di San Francesco.

C) Il figlio di Gerolamo Zatrillas e di Antonia Sias

Giovanni Battista Zatrillas y Sias che il 27 gennaio 1660 sposò nel duomo di Cagliari Maria Serra, figlio di Lorenzo Serra e di Teodora de Rosa, tutti di Cagliari.

NONA GENERAZIONE

Alla nona generazione appartenne la figlia di Giovanni Battista Zatrillas e di Ines Sisternes

Maria Antonia Zatrillas y Sisternes, battezzata il 15 febbraio 1680 dai padrini don Martino Valonga, Giudice del Civile nella Reale Udienza, e donna Mariangela Manca, moglie di don Placito Sisternes, nonna materna.

¹³ D.Scano, 1942.